

San Giovanni Maria Vianney

Pregchiere

ATTO DI AMORE

*Ti amo, mio Dio, e il mio desiderio
è di amarti fino all'ultimo respiro della mia vita.*

*Ti amo, o Dio infinitamente amabile,
e preferisco morire amandoti,
piuttosto che vivere un solo istante senza amarti.*

*Ti amo, Signore, e l'unica grazia che ti chiedo
è di amarti eternamente.*

*Ti amo, mio Dio, e desidero il cielo,
soltanto per avere la felicità di amarti perfettamente.*

*Mio Dio, se la mia lingua non può dire ad ogni istante: ti amo,
voglio che il mio cuore te lo ripeta ogni volta che respiro.*

*Ti amo, mio divino Salvatore, perché sei stato crocifisso per me,
e mi tieni quaggiù crocifisso con te.*

*Mio Dio, fammi la grazia di morire amandoti
e sapendo che ti amo.*

COLLETTA DELLA MEMORIA LITURGICA (4 agosto)

O Dio onnipotente e misericordioso,
che in San Giovanni Maria Vianney,
ci hai offerto un mirabile pastore,
pienamente consacrato al servizio del tuo popolo,
per la sua intercessione e il suo esempio
fa' che dedichiamo la nostra vita per guadagnare a Cristo i fratelli
e godere insieme con loro la gioia senza fine.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

**MEDITARE IL ROSARIO
CON SAN GIOVANNI MARIA VIANNEY**

"Rivolgiamoci a Lei con grande fiducia, e siamo sicuri che, per quanto miserabili siamo, Lei ci otterrà la grazia della nostra conversione".

**SIA BENEDETTA
LA SANTISSIMA IMMACOLATA CONCEZIONE
DELLA BEATISSIMA VERGINE MARIA MADRE DI DIO!
O MARIA, TUTTE LE GENTI GLORIFICHINO,
E TUTTA LA TERRA INVOCHI E BENEDICA
IL TUO CUORE IMMACOLATO**

San Giovanni Maria Vianney

Misteri della gioia (lunedì e sabato)

1° Mistero della gioia: **L'Annunciazione**

Frutto del mistero: **L'umiltà**

"Siamo agli occhi di Dio quel che siamo: né più, né meno: Dobbiamo soltanto compiacerlo. Tutto il nostro merito è di contribuire alla grazia".

Signore, per l'intercessione di Maria Immacolata, risveglia nel cuore dei giovani il desiderio di seguirti con fiducia sul cammino del Sacerdozio, del matrimonio o della vita consacrata.

2° Mistero della gioia: **La Visitazione**

Frutto del Mistero: **L'amore del prossimo**

"Un buon cristiano che ama Dio e il prossimo, vedete come è felice! Quanta pace nella sua anima! Quelli che amano il buon Dio sono felici così quelli che sono intorno a loro"

Signore, per l'intercessione di Maria Immacolata, suscita nel mondo delle persone raggianti di carità

3° Mistero della gioia: **La Natività**

Frutto del Mistero: **La Povertà**

"Più ci si rende poveri per l'amore di Dio, più si è ricchi in realtà... I poveri e gli amici dei poveri sono gli amici di Dio"

Signore, per l'intercessione di Maria Immacolata, insegnaci ad accogliere i poveri e a servirli con gioia

4° Mistero della gioia: **La Presentazione di Gesù al Tempio**

Frutto del Mistero: **L'obbedienza e la purezza**

"Fratelli miei, non siamo più felici di Simeone? Possiamo guardare Gesù sempre, se vogliamo. Non viene soltanto nelle nostre braccia, ma nel nostro cuore."

Signore, per l'intercessione di Maria Immacolata, disponi i bambini ad una obbedienza filiale e piena d'amore verso i genitori

5° Mistero della gioia: **Il ritrovamento di Gesù nel Tempio**

Frutto del Mistero: **La ricerca di Dio in tutte le cose**

"Se vogliamo testimoniare al buon Dio che l'amiamo, bisogna compiere la sua volontà. Il mezzo più sicuro di conoscere la volontà di Dio, è di pregare la nostra buona Madre"

Signore, per l'intercessione di Maria Immacolata, aiuta tutti quelli che devono prendere delle decisioni importanti a mettere Dio al primo posto.

Misteri della luce (giovedì)

1° Mistero della luce: Il Battesimo di Gesù nel fiume Giordano

Frutto del Mistero: **Ravvivare in noi la grazia del nostro battesimo**

"Un cristiano creato a immagine di Dio, un cristiano riscattato dal sangue di un Dio. Un cristiano, figlio di Dio, fratello di un Dio, l'erede di un Dio"

Signore, per l'intercessione di Maria Immacolata, rafforza la fede di tutti coloro che si preparano a ricevere il Battesimo.

2° Mistero della luce: Le nozze di Cana

Frutti del Mistero: **L'amore alla Chiesa**

"Tutto quello che il Figlio domanda al Padre gli è accordato. Tutto quello che la Madre domanda al Figlio le è ugualmente accordato. Quel che ci deve impegnare a rivolgerci ad Essa con grande fiducia, è che Lei è sempre disponibile.

Signore, per l'intercessione di Maria Immacolata, fa' crescere nei nostri cuori l'amore e la fiducia verso la Chiesa, nostra Madre.

3° Mistero della luce. L'Annuncio del Regno di Dio e l'invito alla conversione

Frutto del Mistero: **La Conversione**

"Nostro Signore che è la verità stessa, non fa distinzione tra la Parola e il suo Corpo. E' totalmente impossibile amare Dio e piacergli senza essere nutriti da questa Parola divina"

Signore, per l'intercessione di Maria Immacolata, santifica i sacerdoti nell'esercizio del loro ministero, perché siano immagine credibile del Buon Pastore.

4° Mistero della luce: La Trasfigurazione

Frutto del Mistero: **La grazia di una vita interiore**

"Come i discepoli sul Tabor videro soltanto Gesù, le anime interiori, sul Tabor del loro cuore, vedono soltanto Nostro Signore. Sono due amici che non si stancano mai l'uno dell'altro"

Signore, per l'intercessione di Maria Immacolata, aiuta i cristiani a vivere una vita di preghiera sempre più profonda.

5° Mistero della luce: L'istituzione dell'Eucaristia

Frutto del Mistero: **La fede nella presenza reale**

"Tutte le opere buone riunite non equivalgono al Sacrificio della Messa, perché esse sono le opere degli uomini e la Santa Messa è l'opera di Dio".

Signore, per l'intercessione di Maria Immacolata, fa' che l'Eucaristia sia la sorgente e la vetta della nostra vita cristiana.

Misteri del dolore (martedì e venerdì)

1° Mistero del dolore: L'agonia di Gesù nel Getsemani

Frutto del Mistero: **La contrizione dei nostri peccati**

"Un cristiano deve essere sempre pronto a combattere. E' combattendo che proviamo a Dio che il nostro amore consiste nell'accettare le pene che Lui ci manda".

Signore, per l'intercessione di Maria Immacolata, sostieni quelli che combattono per la fede.

2° Mistero del dolore: Gesù è flagellato

Frutto del Mistero: **Il controllo dei sensi**

"Il buon Dio non domanda il martirio del corpo, ci chiede soltanto il martirio del cuore e dell'anima".

Signore, per l'intercessione di Maria Immacolata, aiutaci a guardare un cuore puro al centro di questo mondo.

3° Mistero del dolore: Gesù è coronato di spine

Frutto del Mistero: **La guarigione del nostro orgoglio**

"Quelli che ci umiliano sono nostri amici, non quelli che ci lodano..."

Signore, per l'intercessione di Maria Immacolata, fa' regnare nei nostri cuori l'umiltà e la pace di Cristo.

4° Mistero del dolore: **Gesù porta la croce**

Frutto del Mistero: **La pazienza nelle prove**

"Nostro Signore è il nostro modello: prendiamo la nostra croce e seguiamolo. Se temete che il coraggio vi manchi, portate lo sguardo sulla Croce dove Gesù Cristo è morto, e vedrete che il coraggio non vi mancherà"
Signore, per l'intercessione di Maria Immacolata, aiuta le persone provate ad unirsi a Te nella sofferenza.

5° Mistero del dolore: **Gesù è morto sulla Croce**

Frutto del Mistero: **La sete della salvezza delle anime**

"O amore immenso di un Dio per la sua creatura! Ci aspetta a braccia aperte, ci apre la piaga del suo Cuore Divino"
Signore, per l'intercessione di Maria Immacolata, fa' crescere nel cuore dei missionari il desiderio di farti conoscere dappertutto nel mondo

Misteri della gloria (mercoledì e domenica)

1° Mistero della gloria: **La Resurrezione del Signore**

Frutto del Mistero: **La fede**

"La fede può tutto. Mio Dio dateci la fede e vi ameremo di tutto cuore"
Signore, per l'intercessione di Maria Immacolata, guida il Santo Padre affinché annunci senza tregua che sei l'unico Salvatore che ci conduce verso il Padre

2° Mistero della gloria: **L'Ascensione di Gesù al cielo**

Frutto del Mistero: **Il desiderio del cielo**

"Vedete, figli miei, bisogna riflettere che abbiamo un'anima da salvare e una eternità che ci aspetta"
Signore, per l'intercessione di Maria Immacolata, effondi la tua grazia nei nostri cuori affinché la speranza della vita eterna abiti in noi ogni giorno

3° Mistero della gloria: **La Pentecoste**

Frutto del Mistero: **La venuta dello Spirito Santo nei nostri cuori**

"Lo Spirito Santo è come un giardiniere che lavora nella nostra anima... Dobbiamo soltanto dire "Sì" e lasciarci guidare"
Signore, per l'intercessione di Maria Immacolata, aiuta i cristiani ad accogliere pienamente lo Spirito Santo per lavorare all'unità della Chiesa

4° Mistero della gloria: **L'Assunzione di Maria Vergine**

Frutto del Mistero: **La Grazia di una buona morte**

"In Cielo, il nostro cuore sarà talmente perso, annegato nella felicità di amare Dio, che non ci occuperemo di noi, né degli altri, ma di Dio soltanto"
Signore, per l'intercessione di Maria Immacolata, apri le porte del Tuo Regno a tutti i nostri fratelli defunti

5° Mistero della gloria: **L'incoronazione di Maria Vergine**

Frutto del Mistero: **Una più grande devozione a Maria**

"Il cuore di questa Madre buona è soltanto amore e misericordia; Lei desidera soltanto vederci felici. E' sufficiente rivolgersi a Lei per essere esauditi"
Signore, per l'intercessione di Maria Immacolata, ti presentiamo le nostre intenzioni particolari. Nella tua bontà degnati di esaudirle.

PREGHIERA A S. GIOVANNI MARIA VIANNEY
di mons. Guy Bagnard, vescovo di Belley – Ars

Santo Curato d’Ars, tu hai fatto della tua vita un’offerta totale a Dio per il servizio degli uomini. Che lo Spirito Santo, per la tua intercessione, ci conduca a rispondere oggi, senza debolezza, alla nostra vocazione personale.

Tu sei stato un assiduo adoratore di Cristo nel Tabernacolo. Insegnaci ad avvicinarci con fede e rispetto all’Eucaristia, a gustare la presenza silenziosa di Gesù nel Santissimo Sacramento.

Tu sei stato l’amico dei peccatori. Tu dicevi loro: “Le vostre colpe sono come un granello di sabbia rispetto alla grande montagna della misericordia di Dio”. Sciogli i legami della paura che talvolta ci tengono lontani dal perdono di Dio. Aumenta in noi il pentimento per le nostre colpe. Mostraci il vero volto del Padre che attende instancabilmente il ritorno del figliol prodigo.

Tu sei stato il sostegno dei poveri: “Il mio segreto è molto semplice:dare tutto senza conservare niente”. Insegnaci a condividere con quelli che sono nel bisogno, rendici liberi riguardo al denaro e a tutte le false ricchezze.

Tu sei stato un figlio affettuoso della Vergine Maria, “il tuo più vecchio amore”. Insegnaci a pregarla con la semplicità e la fiducia di un bambino.

Tu sei diventato il testimone esemplare dei Parroci dell’universo. Che la tua carità pastorale conduca i pastori a ricercare la vicinanza con tutti, senza preferenze. Ottieni loro l’amore per la Chiesa, lo slancio apostolico, la solidità nelle prove.

Ispira ai giovani la grandezza del ministero sacerdotale e la gioia di rispondere alla chiamata del buon Pastore.

Santo Curato d’Ars, sii tu il nostro intercessore presso Dio.
Amen.

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI SACERDOTALI
di mons. Guy Bagnard, vescovo di Belley – Ars

Signore Gesù, guida e pastore del tuo popolo, tu hai chiamato nella Chiesa San Giovanni Maria Vianney, curato d’Ars, come tuo servo. Sii benedetto per la santità della sua vita e l’ammirabile fecondità del suo ministero. Con la sua perseveranza egli ha superato tutti gli ostacoli nel cammino del sacerdozio.

Prete autentico, attingeva dalla Celebrazione Eucaristica e dall’adorazione silenziosa l’ardore della sua carità pastorale e la vitalità del suo zelo apostolico.

Per sua intercessione:

Tocca il cuore dei giovani perché trovino nel suo esempio di vita lo slancio per seguirti con lo stesso coraggio, senza guardare indietro.

Rinnova il cuore dei preti perché si donino con fervore e profondità e sappiano fondare l’unità delle loro comunità sull’Eucaristia, il perdono e l’amore reciproco.

Fortifica le famiglie cristiane perché sostengano quei figli che tu hai chiamato.

Anche oggi, Signore, manda operai alla tua messe, perché sia accolta la sfida evangelica del nostro tempo. Siano numerosi i giovani che sanno fare della loro vita un “ti amo” a servizio dei fratelli, proprio come San Giovanni Maria Vianney.

Ascoltaci, o Signore, Pastore per l’eternità.
Amen.

LITANIE DI SAN GIOVANNI MARIA VIANNEY

Signore pietà,
Cristo pietà,
Signore pietà,

Cristo, ascoltaci,
Cristo, esaudiscici

Dio, Padre del cielo
Dio, Figlio Redentore del mondo
Dio, Spirito Santo
Santa Trinità, unico Dio

abbi pietà di noi

Santa Maria
San Giovanni Maria Vianney
Santo Curato d'Ars
Immagine di Cristo Sacerdote
Immagine di Cristo Buon Pastore
Patrono dei parroci
Modello dei sacerdoti
Maestro di formazione sacerdotale
Modello di virtù sacerdotali
Sacerdote dell'Eucaristia celebrata ed adorata
Adoratore fedele del Santissimo Sacramento
Servitore devoto del Cuore Immacolato di Maria
Zelante per la salvezza delle anime
Pastore fermo e prudente
Divorato dallo zelo apostolico
Modello di purezza
Valente imitatore delle sofferenze di Cristo
Abisso di umiltà
Maestro di preghiera
Modello di unione con Dio
Amante della santa povertà
Amico premuroso dei poveri
Timoroso del giudizio divino
Apostolo della penitenza
Apostolo della misericordia di Dio
Premuroso verso i malati
Catechista infaticabile
Predicatore con parole di fede
Apostolo della santificazione della domenica
Martire del confessionale
Direttore saggio delle anime
Illuminato dallo Spirito del consiglio
Splendente di luce celeste
Compassionevole verso ogni miseria
Provvidenza degli orfani
Favorito dal dono dei miracoli
Abbandonato alla volontà di Dio
Soccorso di chi ti invoca
Fiducioso nei combattimenti spirituali
Coraggioso nelle prove
Fedele nelle tentazioni
Terrore del demonio

prega per noi

Giovanni Maria, che hai riconciliato tanti peccatori con Dio
Giovanni Maria, che hai soccorso tanti miseri
Giovanni Maria, che hai portato tanti sulla via del bene
Giovanni Maria, che avesti la grazia di una buona morte
Giovanni Maria, che vivi nella gloria del cielo

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,

perdonaci Signore

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,

ascoltaci Signore

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,

abbi pietà di noi

Prega per noi S. Giovanni Maria

Affinché siamo degni delle promesse di Cristo

O Dio onnipotente e misericordioso, che in San Giovanni Maria Vianney, ci hai offerto un mirabile pastore, pienamente consacrato al servizio del tuo popolo, per la sua intercessione e il suo esempio, fa' che dedichiamo la nostra vita per guadagnare a Cristo i fratelli e godere insieme con loro la gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore.

Amen

**NOVENA IN ONORE DI
S. GIOVANNI MARIA VIANNEY**

PREGHIERE INTRODUTTIVE

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

Amen

Con le parole del nostro celeste Patrono ci rivolgiamo al Signore e gli esprimiamo tutto il nostro amore e la nostra fiducia:

Ti amo, mio Dio ...

**RIFLESSIONE DEL GIORNO
TRATTA DALLE OMELIE E DAI PENSIERI DEL SANTO**

PREGHIERA CONCLUSIVA

Il santo Curato d'Ars era solito dire che nella preghiera ben fatta, i dolori si sciolgono come neve al sole. Eleviamo quindi con fiducia la nostra preghiera a Dio, dicendo insieme:

Ascoltaci, o Signore.

1. Perché nella Chiesa si riscopra il profondo valore della confessione e della direzione spirituale, per un graduale progresso nella vita cristiana. Preghiamo.
2. Perché l'Eucaristia, rinnovata per la remissione dei peccati e adorata come presenza reale di Cristo Gesù, sostenga il cammino di fede e di amore della nostra comunità parrocchiale e di ciascuno. Preghiamo.
3. Perché i sacerdoti vivano con amore il ministero al quale sono stati chiamati e con la grazia dei Sacramenti santifichino il popolo loro affidato. Preghiamo.
4. Perché il Signore conceda alla sua Chiesa il dono di numerose e sante vocazioni sacerdotali che seguendo l'esempio del Santo Curato d'Ars siano instancabili nel dono di sé a servizio di Dio e dei fratelli. Preghiamo.

Con spirito filiale rivolgamoci a Dio nostro Padre con le parole che Gesù ci ha insegnato:

Padre nostro.

O Dio onnipotente e misericordioso, che in San Giovanni Maria Vianney, patrono della nostra comunità parrocchiale, ci hai offerto un mirabile pastore, pienamente consacrato al servizio del tuo popolo, per la sua intercessione e il suo esempio fa' che dedichiamo la nostra vita per guadagnare a Cristo i fratelli e godere insieme con loro la gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

PRIMO GIORNO:

LAVORARE PER IL CIELO

Donaci Signore, per l'intercessione di San Giovanni Maria, il desiderio del Cielo, fa' che tutta la nostra vita sia protesa alla Patria eterna dove tu ci attendi.

Gloria al Padre.

Dalle omelie di San Giovanni Maria Vianney,

Molti sono i cristiani, figli miei, che non sanno assolutamente perché sono al mondo... "Mio Dio, perché mi hai messo al mondo?". "Per salvarti". "E perché vuoi salvarmi?". "Perché ti amo".

Com'è bello conoscere, amare e servire Dio! Non abbiamo nient'altro da fare in questa vita. Tutto ciò che facciamo al di fuori di questo, è tempo perso. Bisogna agire soltanto per Dio, mettere le nostre opere nelle sue mani... Svegliandosi al mattino bisogna dire: "Oggi voglio lavorare per te, mio Dio! Accetterò tutto quello che vorrai inviarmi in quanto tuo dono. Offro me stesso in sacrificio. Tuttavia, mio Dio, io non posso nulla senza di te: aiutami!".

Oh! Come rimpiangeremo, in punto di morte, tutto il tempo che avremo dedicato ai piaceri, alle conversazioni inutili, al riposo anziché dedicarlo alla mortificazione, alla preghiera, alle buone opere, a pensare alla nostra miseria, a piangere sui nostri peccati! Allora ci renderemo conto di non aver fatto nulla per il cielo.

Che triste, figli miei! La maggior parte dei cristiani non fa altro che lavorare per soddisfare questo "cadavere" che presto marcirà sotto terra, senza alcun riguardo per la povera anima, che è destinata ad essere felice o infelice per l'eternità. La loro mancanza di spirito e di buon senso fa accapponare la pelle!

Vedete, figli miei, non bisogna dimenticare che abbiamo un'anima da salvare ed un'eternità che ci aspetta. Il mondo, le ricchezze, i piaceri, gli onori passeranno; il cielo e l'inferno non passeranno mai. Stiamo quindi attenti!

I santi non hanno cominciato tutti bene, ma hanno finito tutti bene. Noi abbiamo cominciato male: finiamo bene, e potremo un giorno congiungerci a loro in cielo.

SECONDO GIORNO:

CONFIDARE IN DIO

Donaci Signore, per l'intercessione di San Giovanni Maria, di riporre la nostra fiducia e la nostra felicità solo in te!

Gloria al Padre.

Dalle omelie di San Giovanni Maria Vianney,

Coloro che vivono secondo il mondo ritengono sia troppo difficile salvarsi. Eppure non vi è nulla di più facile: basta osservare i comandamenti di Dio e della Chiesa ed evitare i sette peccati capitali; oppure, se preferite, fare il bene ed evitare il male; tutto qua!

I buoni cristiani che si danno da fare per salvare la propria anima sono sempre felici e contenti: godono anticipatamente della felicità del cielo e saranno felici per l'eternità. I cattivi cristiani, invece, quelli che si dannano, sono da compatire: mormorano, sono tristi e lo saranno per l'eternità.

Un buon cristiano, un avaro del cielo, tiene in poco conto i beni terreni: egli pensa soltanto a render bella la propria anima, ad accumulare ciò che lo renderà felice in eterno, ciò che dura in eterno. Guardate i re, gli imperatori, i grandi della terra: sono molto ricchi, ma sono contenti? Se amano il buon Dio, sì; ma se non lo amano, no, non sono contenti. Personalmente trovo che non vi sia nulla di più triste dei ricchi, quando non amano il buon Dio.

Andate pure di continente in continente, di regno in regno, di ricchezza in ricchezza, di piacere in piacere: non troverete la felicità che cercate. La terra e quanto contiene non possono appagare un'anima immortale più di quanto un pizzico di farina, in bocca ad un affamato, possa saziarlo.

TERZO GIORNO:

LA RICERCA DEI BENI ETERNI

Donaci Signore, per l'intercessione di San Giovanni Maria, di ricercare i beni eterni e di non confidare nelle illusioni del mondo!

Gloria al Padre.

Dalle omelie di San Giovanni Maria Vianney,

Il mondo passa e noi passiamo con esso. I re, gli imperatori, tutto passa. Precipitiamo nell'eternità dalla quale non si torna più indietro. L'unica cosa da fare è: salvare la propria anima.

I santi non erano attaccati ai beni terreni; pensavano solamente a quelli celesti. Noi, al contrario, non facciamo altro che pensare al presente.

Bisogna fare come i re. Quando stanno per essere detronizzati, spediscono i loro tesori nel luogo ove intendono rifugiarsi; là, i loro tesori li aspettano.

Allo stesso modo, un buon cristiano manda tutte le sue buone opere in cielo.

Il buon Dio ci ha posto sulla terra per vedere come ci comporteremo e se lo ameremo; tuttavia, nessuno resta al mondo per sempre.

Se riflettessimo su questo fatto, alzeremmo continuamente lo sguardo verso il cielo, che è la nostra patria.

Noi, però, ci lasciamo trascinare di qua e di là dal mondo, dalle ricchezze, dai piaceri. Guardate i santi: com'erano distaccati dal mondo e da tutte le cose materiali! Come guardavano tutto ciò con disprezzo! Un religioso si trovò, dopo la morte dei genitori, in possesso di cospicue sostanze. Quando apprese la notizia chiese: "Da quanto tempo sono morti i miei genitori?". "Da tre settimane", gli risposero. "Ditemi: una persona che è morta può ereditare?". "No di certo". "Sta bene! Allora, non posso ereditare da coloro che sono morti da tre settimane, io che sono morto da vent'anni".

La terra è come un ponte per attraversare un fiume: serve solo a sostenere i nostri piedi... Noi siamo in questo mondo, ma non siamo di questo mondo, giacché tutti i giorni diciamo: "Padre nostro che sei nei cieli...". Per avere la nostra ricompensa dobbiamo pertanto aspettare di essere "a casa nostra" nella casa del Padre.

QUARTO GIORNO:

IL DONO DELLA FEDE

Donaci Signore, per l'intercessione di San Giovanni Maria, di avere una fede forte, capace di superare ogni avversità!

Gloria al Padre.

Dalle omelie di San Giovanni Maria Vianney,

Chi non ha la fede ha l'anima ben più cieca di coloro che non hanno occhi... Viviamo in questo mondo come avvolti nella nebbia; ma la fede è il vento che diletta la nebbia e che fa splendere sulla nostra anima un bel sole... Guardate come per i protestanti tutto è triste e freddo! E' un lungo inverno. Per noi, invece, tutto è gaio, gioioso e consolante.

Lasciamo che la gente mondana dica quello che vuole. Ahimè! Come potrebbe vedere? E' cieca. Se anche Nostro Signore Gesù Cristo facesse oggi tutti i miracoli che ha fatto in Giudea, ancora non verrebbe creduto.

Vedete, figli miei: quello che manca, è la fede... Quando non si ha fede, si è ciechi. Chi non vede, non conosce; chi non conosce, non ama; chi non ama Dio, ama se stesso e i piaceri della vita. Lega il suo cuore a cose che passano come una nube di fumo. Non può conoscere né la verità, né alcun bene; può conoscere

soltanto la menzogna, perché non ha in sé la luce. Se avesse in sé la luce, vedrebbe chiaramente che tutto ciò che ama può solamente portarlo alla morte eterna.

Quando diciamo: “Mio Dio, io credo, credo fermamente, vale a dire senza il minimo dubbio, senza la minima esitazione...” oh! Se ci lasciassimo inondare da queste parole: “Credo fermamente che tu sei presente ovunque, che tu mi vedi, che il tuo sguardo è su di me che un giorno ti vedrò chiaramente di persona, che godrò di tutti i beni che mi hai promesso!... Mio Dio, spero che mi ricompenserai di tutto ciò che avrò fatto per esserti gradito!... Mio Dio, ti amo! E’ per amare te che ho un cuore!...” oh! Basterebbe questo atto di fede, che è al tempo stesso anche un atto d’amore!...

QUINTO GIORNO:

VIVERE NELL’UMILTA’

Donaci Signore, per l’intercessione di San Giovanni Maria, un cuore umile, capace di riconoscere la grandezza del tuo amore e di accogliere i fratelli nella carità di Cristo.

Gloria al Padre.

Dalle omelie di San Giovanni Maria Vianney,

L’umiltà è il miglior modo per amare Dio. E’ il nostro orgoglio ad impedirci di diventare santi. L’orgoglio è il filo che Tiene unito il rosario di tutti i vizi; l’umiltà è il filo che tiene unito il rosario di tutte le virtù.

I santi conoscevano se stessi meglio di quanto conoscessero gli altri: ecco perché erano umili. Ahimè! E’ difficile capire come e per quale cosa una creatura insignificante quale siamo noi può inorgogliersi. Un pugno di polvere grande come una noce: ecco cosa diventeremo dopo la morte. C’è di che essere ben fieri! Quelli che ci umiliano sono nostri amici, non quelli che ci lodano.

L’umiltà è come una bilancia: più ci si abbassa da una parte, più ci si innalza dall’altra.

Una persona orgogliosa crede che tutto ciò che fa sia fatto bene; vuole dominare su tutti quelli che hanno a che fare con lei; ha sempre ragione; crede sempre che le sue opinioni siano migliori di quelle degli altri... Non è così!... Se si domanda ad una persona umile ed istruita di esprimere il suo parere, questa lo dice con semplicità, dopodiché lascia parlare gli altri. Sia che abbiano ragione, sia che abbiano torto, non dice più nulla.

San Luigi Gonzaga, quand’era scolaro, non cercava mai di scusarsi se gli veniva rivolto qualche rimprovero; diceva ciò che pensava e non si preoccupava più di quello che pensavano gli altri. Se aveva torto, aveva torto; se aveva ragione, diceva a se stesso: “Altre volte, però, ho avuto proprio torto”.

Figli miei, i santi erano morti a se stessi a tal punto da non curarsi del fatto che gli altri fossero o meno della loro stessa opinione. Si è soliti dire: “Oh! Com’erano semplici i santi!”. Sì, erano semplici riguardo alle cose del mondo, ma, riguardo alle cose di Dio, se ne intendevano, eccome! Certo, non comprendevano nulla delle cose del mondo! Ma solo perché esse apparivano ai loro occhi di così scarsa importanza che non vi facevano attenzione.

SESTO GIORNO:

SAPER PERDONARE

Donaci Signore, per l’intercessione di San Giovanni Maria, di perdonare coloro che ci hanno fatto del male e di amare i nostri nemici.

Gloria al Padre.

Dalle omelie di San Giovanni Maria Vianney,

Il buon Dio perdonerà solamente coloro che avranno perdonato: è la legge.

I santi non nutrono né odio, né astio; essi perdonano tutto, anzi, ritengono sempre di meritare, per le offese che hanno arrecato al buon Dio, molto di più del male che viene loro fatto. I cattivi cristiani, invece, sono

vendicativi. Quando si odia il proprio prossimo, Dio ci restituisce questo odio: è un atto che si ritorce contro di noi. Un giorno dicevo ad una persona: “Ma allora non desidera andare in paradiso, dato che non vuole vedere quell’uomo!”, “Oh, sì che voglio andarci... tuttavia cercheremo di stare lontani l’uno dall’altro, in modo da non vederci”. Non avranno di che preoccuparsi, poiché la porta del paradiso è chiusa all’odio. In paradiso non esiste il rancore. Per questo, i cuori buoni e umili, che sopportano le ingiurie e le calunnie con gioia o indifferenza, cominciano a godere del loro paradiso in questo mondo; coloro, invece, che serbano rancore sono infelici: hanno l’espressione preoccupata ed uno sguardo che sembra divorare ogni cosa attorno a sé. Ci sono persone che, in apparenza devote, se la prendono per la minima ingiuria, per la più piccola calunnia... Si può essere santi da fare miracoli ma, se non si ha la carità, non si andrà in paradiso. L’unico modo per spiazzare il demonio, quando questi suscita in noi sentimenti di odio verso coloro che ci fanno del male, è pregare subito per loro. Ecco come si riesce a vincere il male con il bene, ed ecco cosa significa essere santi.

SETTIMO GIORNO:

LA PERSEVERANZA NELLE TRIBOLAZIONI

Donaci Signore, per l’intercessione di San Giovanni Maria, di perseverare nelle tribolazioni e di respingere ogni tentazione del demonio con la forza che viene da Te.

Gloria al Padre.

Dalle omelie di San Giovanni Maria Vianney,

Non crediamo che esista un luogo su questa terra ove poter sfuggire alla lotta contro il demonio. Ovunque lo troveremo ed ovunque cercherà di toglierci la possibilità del paradiso, ma sempre e in ogni luogo potremo uscire vincitori dal confronto. Non è come per gli altri combattimenti, in cui, tra le due arti in causa, c’è sempre un vinto; nella lotta contro il demonio, invece, se vogliamo possiamo sempre trionfare con l’aiuto della grazia di Dio che non ci viene mai rifiutata.

Quando crediamo che tutto sia perduto, non abbiamo altro da fare che gridare: Signore, salvaci, stiamo perendo!”. Nostro Signore, infatti, è là, proprio vicino a noi e ci guarda con compiacimento, ci sorride e ci dice: “Allora tu mi ami davvero, riconosco che mi ami!...”. E’ proprio nelle lotte contro l’inferno e nella resistenza alle tentazioni che proviamo a Dio il nostro amore.

Quante anime senza storia nel mondo appariranno un giorno ricche di tutte le vittorie contro il male ottenute istante dopo istante! E’ a queste anime che il Buon Dio dirà: “Venite, benedetti del Padre mio... entrate nella gioia del vostro Signore”. Noi non abbiamo ancora sofferto quanto i martiri: eppure domandate loro se ora si rammaricano di quanto hanno passato... Il buon Dio non ci chiede di fare altrettanto... C’è qualcuno che rimane travolto da una sola parola. Una piccola umiliazione fa rovesciare l’imbarcazione... Coraggio, amici miei, coraggio! Quando verrà l’ultimo giorno, direte: “Beate lotte che mi sono valse il Paradiso!”. Due sono le possibilità: o un cristiano dominante sue inclinazioni oppure le sue inclinazioni lo dominano; non esiste via di mezzo.

Se marciassimo sempre in prima linea come i bravi soldati, al sopraggiungere della guerra o della tentazione sapremmo elevare il cuore a Dio e riprendere coraggio. Noi, invece, rimaniamo nelle retrovie e diciamo a noi stessi: “L’importante è salvarsi. Non voglio essere un santo”. Se non siete dei santi, sarete dei reprob; non c’è via di mezzo; bisogna essere o l’uno o l’altro: fate attenzione!

Tutti coloro che possederanno il paradiso un giorno saranno santi. Il demonio ci distrae fino all’ultimo momento, così come si distrae un povero condannato aspettando che i gendarmi vengano a prenderlo. Quando i gendarmi arrivano, costui grida e si tormenta, ma non per questo viene lasciato libero... La nostra vita terrena è come un vascello in mezzo al mare. Che cosa produce le onde? La burrasca. Nella vita, il vento soffia sempre; le passioni sollevano nella nostra anima una vera e propria tempesta: ma queste lotte ci faranno meritare il paradiso.

OTTAVO GIORNO:

AFFIDARSI A MARIA

Donaci Signore, per l'intercessione di San Giovanni Maria, di imitare l'esempio della Beata Vergine Maria, tua Madre, e di affidarci a lei come alla più tenera delle madri.

Gloria al Padre.

Dalle omelie di San Giovanni Maria Vianney,

La santa Vergine viene spesso paragonata ad una madre: in realtà ella supera di gran lunga la migliore delle madri. La migliore delle madri, infatti, di tanto in tanto punisce il figlio che le dà un dispiacere; crede di fare la cosa giusta. La santa Vergine, invece, non agisce in questo modo: è così buona che ci tratta sempre con amore.

Il suo Cuore di Madre è solo amore e misericordia, il suo unico desiderio quello di vederci felici. E' sufficiente rivolgersi a lei per essere esauditi.

Il Figlio ha la sua giustizia, la Madre non ha che il suo amore. Dio ci ha amati fino a morire per noi; tuttavia, nel Cuore di Nostro Signore, regna la giustizia, che è un attributo di Dio, nel Cuore della Vergine santissima esiste solo la misericordia... Immaginate il Figlio, pronto a punire un peccatore: Maria si lancia in suo aiuto, ferma la spada, chiede grazia per il povero peccatore: "Madre mia, le dice Nostro Signore, non posso rifiutarti nulla. Se l'inferno potesse pentirsi, tu otterresti la grazia per lui".

La santissima Vergine fa da mediatrice tra suo Figlio e noi. Malgrado il nostro essere peccatori, è piena di tenerezza e di compassione per noi. Il figlio che è costato più lacrime alla madre non è forse quello che le sta più a cuore? Una madre non si prende forse cura sempre del più debole e del più indifeso? Un medico, in un ospedale, non ha forse maggiore attenzione per i malati più gravi?

Quando parliamo delle cose terrene, del commercio, della politica... ci stanchiamo presto, ma quando parliamo della santa Vergine, è come se fosse sempre una novità. Tutti i santi hanno avuto una grande devozione per la santa Vergine; nessuna grazia viene dal cielo senza prima passare per le sue mani. Non si entra in una casa senza prima parlare al portinaio: ebbene! La santa Vergine è la portinaia del cielo. Penso che alla fine dei tempi la santa Vergine potrà finalmente godere di un po' di tranquillità, ma finché il mondo dura, tutti la tirano da ogni parte... La Santa Vergine è come una madre che ha molti figli; è continuamente occupata ad andare da uno all'altro.

Quando si vuole offrire qualche cosa ad un personaggio importante, si fa presentare l'oggetto dalla persona che egli preferisce, di modo che l'omaggio gli sia più gradito. Allo stesso modo le nostre preghiere, presentate dalla santa Vergine, hanno tutt'altro valore, perché la santa Vergine è la sola creatura che non abbia mai offeso Dio.

Quando le nostre mani hanno sfiorato delle piante aromatiche, esse profumano tutto ciò che toccano; facciamo quindi passare le nostre preghiere per le mani della santa Vergine ed ella le renderà profumate.

NONO GIORNO:

FARSI GUIDARE DALLO SPIRITO SANTO

Donaci Signore, per l'intercessione di San Giovanni Maria, di essere sempre docili all'azione dello Spirito Santo e di farci guidare dalla sua dolce presenza.

Gloria al Padre.

Dalle omelie di San Giovanni Maria Vianney,

Un cristiano guidato dallo Spirito Santo non fa fatica a lasciare i beni di questo mondo per inseguire i beni del cielo. Egli sa fare la differenza.

Chi è guidato dallo Spirito Santo ha idee rette. Ecco perché ci sono tanti ignoranti che la sanno più lunga dei sapienti. Quando si è guidati da un Dio di forza e di luce, non ci si può sbagliare.

Lo Spirito Santo è luce e forza. E' lo Spirito Santo che ci fa distinguere il vero dal falso e il bene dal male. Lo Spirito Santo è come quelle lenti che ingrandiscono gli oggetti: ci fa vedere il bene e il male ingranditi. Con l'aiuto dello Spirito Santo, tutto viene ingrandito: sia le azioni apparentemente insignificanti fatte per amore di Dio che i minimi errori. Con le sue lenti, un orologiaio distingue i più piccoli ingranaggi di un orologio: allo stesso modo noi, illuminati dallo Spirito Santo, possiamo distinguere tutti i dettagli della nostra povera vita.

In quest'ottica le più piccole imperfezioni sembrano enormi e i più piccoli peccati fanno orrore.

Il buon Dio, mandandoci lo Spirito Santo, si è comportato con noi come un grande re che incaricasse il suo ministro di guidare uno dei suoi sudditi dicendogli: "Accompagnerai quest'uomo ovunque, e lo ricondurrai a me sano e salvo". Che bello essere accompagnati dallo Spirito Santo! E' una buona guida, Lui... E pensare che ci sono persone che non ne vogliono sapere di seguirlo!...

Se chiedessimo ai dannati: "Perché vi trovate all'inferno?", risponderebbero: "Perché abbiamo opposto resistenza allo Spirito Santo". Al contrario, se dicessimo ai santi: "Perché siete in paradiso?", risponderebbero: "Perché abbiamo ascoltato lo Spirito Santo...". Chi si lascia guidare dallo Spirito Santo prova dentro di sé un senso di felicità che investe tutti gli aspetti della sua vita; il cattivo cristiano, invece, è come se rotolasse su un terreno di spine e pietre.

Senza lo Spirito Santo, siamo come un sasso... Provate a prendere in una mano una spugna imbevuta d'acqua e nell'altra un ciottolo, poi strizzateli con la stessa forza. Dal ciottolo non uscirà nulla; dalla spugna, al contrario, uscirà acqua in abbondanza. La spugna è l'anima piena di Spirito Santo, mentre il sasso è il cuore duro e freddo nel quale non abita lo Spirito Santo.

Lo Spirito Santo ci guida come una madre guida il figlioletto di due anni tenendolo per mano o come una persona che vede guida un cieco. Ogni mattina bisognerebbe dire: "Mio Dio, mandami il tuo Spirito; possa egli farmi capire chi sono io e chi sei tu...". Un'anima che possiede lo Spirito Santo gusta la dolcezza della preghiera, tanto che il tempo che vi dedica non sembra mai abbastanza; essa sente che Dio le è sempre vicino; la sua santa presenza non l'abbandona mai.